

cooperativa sociale cassiopea progetti per la cultura donne per la cultura

comunicato stampa

La cooperativa sociale Cassiopea è lieta di presentare

W - writing weavers



Sabato 22 settembre dalle **18.30** presso la **Serra del Parco Villa Revoltella** in Via de Marchesetti 37 a **Trieste**, grazie alla **collaborazione del Comune di Trieste Assessorato alla Cultura**, verrà presentata **W - writing weavers** - la **prima collezione di abiti da indossare**, realizzati dalla **Cooperativa Cassiopea**.

*Il primo elemento di un'identità è il nome: **Cassiopea** è una di quelle poche costellazioni visibili in ogni periodo dell'anno ed una delle più facili da riconoscere grazie alla sua caratteristica forma a "W". Così è anche la prima collezione di Cassiopea Teatro: pezzi unici, riconoscibili subito dal taglio e dai colori bianco e nero. **W** è una **linea** che brilla per raffinatezza e semplicità, **fatta per il momento da una mini-collezione di gonne**. Si tratta, infatti, solo di **un anticipo di quella che sarà la futura produzione**. Ogni indumento è stato pensato e realizzato attraverso un processo che parte dalla scrittura teatrale ed arriva ad esaltare il **lavoro artigianale** in una sintesi artistica tra corpo, individualità e abito. Ogni indumento riflette una pluralità di stimoli e di costumi, evitando le logiche industriali della moda, a favore della **produzione di piccoli pezzi unici che seguono i tempi delle donne e non quelli delle stagioni del prêt-à-porter**.*

La presentazione di **W - writing weavers**, letteralmente **tessitrici di scritte**, è collegata alla **mostra-installazione "La foresta dei racconti abi(ta)ti"** ideata dall'attrice e regista **Barbara Della Polla** e dalla costumista **Rossella Truccolo**. "La foresta dei racconti abi(ta)ti" è un'iniziativa prodotta dalla **Cooperativa sociale Cassiopea** di Trieste nell'ambito del **progetto Vesti d'Artista** finanziato dalla **Regione Friuli Venezia Giulia** e realizzato in collaborazione con la **SIL – Società Italiana Letterate**.

L'installazione **La foresta dei racconti abi(ta)ti** nasce dal progetto **Vesti d'Artista**: organizzato per la prima volta nel 2006 come **laboratorio sartoriale itinerante**, ha toccato varie città (Trieste, Udine, Gorizia, Torino, Perugia) con l'obiettivo di scandagliare un'arte antica e contemporanea come quella del **vestire**. **Donne** provenienti da molti **paesi europei** hanno partecipato ai vari incontri **creando non solo indumenti d'uso quotidiano, ma anche vesti che diventano evento, spettacolo, forma d'arte**. Realizzare abiti è prendersi cura dei corpi riportandoli alla loro originaria bellezza. Ma il gesto di cucire stando assieme ad altre persone, racchiude in sé qualcosa di più: diventa occasione di scambio, trama di possibili relazioni e percorsi di conoscenza. Ed è così che tutti i manufatti creati durante i laboratori sono diventati un viaggio che lascia trapelare i colori, le forme, le tracce dell'identità di ogni donna che li ha pazientemente imbastiti. Gli abiti avvicinano genti e culture. Sono mondi immaginari e reali in cui perdersi e ritrovarsi. E' tra queste pieghe che

si muove l'arte del vestire interpretata da Cassiopea Teatro: tra ago e filo, colori e stoffe. Dove cucire è imparare una lingua universale. Dove incontrarsi diventa occasione per apprendere una tradizione antica, un mestiere artigiano fatta di codici precisi e ripetuti, di movenze lente, aggraziate che accomunano le donne di molte culture. **Uno spettacolo d'abiti** in forma di mostra. Una mostra d'abiti in forma di spettacolo. Una **foresta di fili, trame, sogni cuciti da abili mani di donne, dove l'oggetto "vestito" perde il suo valore quotidiano e scopre una molteplicità di usi e di richiami. Abiti come spazi da abitare. Abiti-installazione** non sempre indossabili che toccano il cielo ed accolgono i visitatori. Ognuno con una storia da raccontare. Storie che parlano di donne e tessiture. **Storie di lingue diverse che si potranno ascoltare attraverso un i-pod abbinato ad ogni abito-racconto**, stando comodamente seduti nell'affascinante cornice della Serra di Villa Revoltella.



In collaborazione con ICS – Consorzio Italiano di Solidarietà, Azienda Sanitaria Triestina n. 1, Bonawentura – Teatro Miela, Associazione La Tela – Udine, Associazione Mentelocale – Gorizia, Regione Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, Istruzione, Sport e Pace, Comune di Udine – Assessorato alla Cultura, Comune di Trieste – Assessorato alla Cultura, Provincia di Trieste, SIL – Società Italiana Letterate, Fondo Sociale Europeo-SILavoro.

Si ringraziano Patrizia Moroso, Tanja Mlinar, Spazio 11/b, Falcobiancoarancio.

Foto Massimo Gardone

Info e organizzazione

www.cassiopeateatro.it

info@cassiopeateatro.it

+39 339 5354496

Ufficio stampa

www.extrasmall.org

info@extrasmall.org

Vanna Coslovich

+39 338 7304267

Con gentile richiesta di divulgazione